



Roma, 15 maggio 2012

ACT, MACCARO: GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA CONFERMA LEGITTIMITA' LAVORO; PRESENTATI ESPOSTI IN PROCURA SU PRECEDENTE GESTIONE

«Non corrisponde al vero quanto dichiarato oggi dal consigliere Ozzimo: l'operato dell'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze non è stato mai corretto dal Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. In tutte e nove le situazioni in cui il Tar e il Consiglio di Stato sono stati chiamati in causa, comprese le tre pronunce di oggi sui ricorsi presentati nei giorni scorsi, è stata riconosciuta la legittimità e la correttezza del lavoro svolto per la realizzazione del 'Nuovo Quadro dei Servizi Cittadino'. Dunque, come chiarito anche oggi in Commissione Politiche Sanitarie, l'Agenzia non ha disposto annullamenti, ritiri o revoca dei bandi, ma sta lavorando serenamente per attuare gli indirizzi dell'Assemblea Capitolina. Peraltro, risulta paradossale e contraddittorio il comportamento della consigliera Cirinnà che, pur avendo richiesto a gran voce la presenza del Direttore dell'Istituzione in Commissione, oggi abbia preferito abbandonare la seduta prima di ascoltare l'audizione, preferendo i comunicati stampa al confronto in una sede istituzionale».

È quanto dichiara, in una nota, il Presidente dell'Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, **Luigi Maccaro**, che ha poi aggiunto: «Sono quindi del tutto strumentali le posizioni di alcuni consiglieri del centrosinistra che, mentre oggi si scagliano senza ragione contro l'operato trasparente dell'Agenzia, in passato hanno ignorato 12 anni di affidamenti diretti e proroghe, oltre ad una gestione oligopolistica e poco chiara dei servizi sulle tossicodipendenze nella Capitale. Per questo, l'Amministrazione capitolina ha deciso di approfondire la questione e, a fronte dei documenti e degli atti in possesso, ha presentato due denunce querele alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, per verificare i presunti fatti illeciti posti in essere in danno della Pubblica Amministrazione dal 1998 a marzo 2009. È stato presentato, inoltre, un esposto all'Ordine degli Psicologi del Lazio, per chiedere di punire il comportamento scorretto attuato da alcuni gestori dei servizi, professionisti iscritti all'Ordine, nei confronti degli utenti in carico, trascinati in manifestazioni politiche contro l'Amministrazione, in barba a qualsiasi norma deontologica e di privacy».